

**P. Franceco Buttazzo** nasce nel 1968 a Melendugno, un paesino sulla costa adriatica della provincia di Lecce. Dalla terra salentina, eredita un po' di quella "solarità" che fa parte del suo carattere e anche della sua produzione musicale.

Secondo di sei figli, nei primi anni della mia adolescenza il Signore gli ha fatto incontrare la Congregazione dei Missionari Scalabriniani, famiglia religiosa fondata dal Beato Giovanni Battista Scalabrini, per l'assistenza dei migranti e la costruzione di una società fraterna e accogliente. In questa seconda famiglia ha compiuto i suoi studi e gli anni di formazione alla vita consacrata in diverse città d'Italia. Ordinato sacerdote nel 1995, ha speso i miei primi tre anni di ministero in Brasile, nella bella regione dell'Iguaçu, a contatto coi giovani nell'animazione vocazionale. Altre brevi esperienze missionarie in Europa e Sud Africa hanno arricchito la sua vita; attualmente svolge la sua attività a Roma, nella Parrocchia del Santissimo Redentore (Valmelaina) impegnato nella pastorale giovanile.

Assieme a questa vocazione ha ricevuto dal Signore anche il dono della musica, dono che ha accolto con gioia... e con passione l'ha adoperato nel suo servizio all'evangelizzazione, specialmente in mezzo ai giovani.

La musica non è soltanto un mezzo per "avvicinare" i giovani alla Chiesa, ma è soprattutto una forma di espressione, un linguaggio profondo con cui l'uomo può esprimere quanto di più personale e "ineffabile" abita il suo cuore, come l'amore, il dolore, la gioia, l'amicizia, l'incontro, l'impegno sociale, ecc. Ecco perché la musica è divenuta pure linguaggio della preghiera, della ricerca e del dialogo con Dio.

Dal 1992 collabora con le Edizioni Paoline, pubblicando proposte di canti per la liturgia: dalle "Messe con i giovani", alle raccolte di canti per i diversi periodi dell'anno liturgico insieme ad altri autori impegnati nella musica di ispirazione cristiana.

Per ora la sua produzione si limita soltanto all'ambito liturgico, ma è aperto anche a qualcosa di diverso, come già fanno tanti suoi colleghi e alcuni confratelli (ad esempio p. Fabio Baggio, o p. Antonio Grasso, per recitals e canti impegnati sul tema dell'emigrazione e dell'accoglienza)... ispirazione permettendo.